

ALLEGATO A

Misura 2.

“Interventi a sostegno dei centri polifunzionali in aree a rischio di desertificazione commerciale”

BENEFICIARI

Possono beneficiare delle agevolazioni di cui al presente bando i Comuni desertificati così individuati:

- A. Comuni, sprovvisti di esercizi commerciali e/o di attività di somministrazione di alimenti e bevande ovvero dotati di un numero massimo di due esercizi commerciali e un numero massimo di un esercizio di somministrazione di alimenti e bevande.
- B. Comuni, privi o con uno/due esercizi commerciali e più d'un esercizio pubblico; in tale caso, l'intervento deve riguardare esclusivamente i centri polifunzionali in cui sia insediata l'attività commerciale eventualmente accompagnata da attività para-commerciali e/o di servizio locale ad uso quotidiano, con esclusione dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande.
- C. Frazioni, prive di esercizi commerciali, di Comuni desertificati e non, con un'isocrona minima di 10 minuti dal più vicino punto di approvvigionamento commerciale. Per isocrona si intende la distanza tra la frazione e il più vicino punto di approvvigionamento, calcolata in minuti necessari a compiere il tragitto più breve tra i due punti, ipotizzando l'uso di un'autovettura.

Ai fini del presente bando, i Comuni così definiti sono consultabili all'elenco estratto dalla rilevazione annuale della rete distributiva del Piemonte, effettuata dall'Osservatorio al Commercio della Regione Piemonte e riferita ai dati vigenti alla data del 1/1/2008.

L'elenco è disponibile sul sito internet della Regione Piemonte www.regione.piemonte.it/commercio/credito e risulta così articolato:

- la “parte I” individua i Comuni di cui alla tipologia A.
- la “parte II” individua i Comuni di cui alla tipologia B.

Tale elenco è aggiornabile sulla base delle variazioni intervenute dopo il 1/1/2008. In ogni caso, i requisiti richiesti devono sussistere all'atto della presentazione della domanda ed essere attestati unitamente alla medesima.

Per quanto concerne le Frazioni, saranno prese in considerazione le domande presentate dai Comuni, corredate dalla dichiarazione del possesso dei requisiti di cui alla lettera C.

Ai fini dell'ammissibilità ai benefici, l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di valutare situazioni specifiche, in particolar modo laddove il Comune richiedente, pur ricadendo nella tipologia A. o nella tipologia B., accolga medie strutture di vendita; in tali casi, la valutazione sarà principalmente legata alle superfici di vendita e alla tipologia di prodotti merceologici delle medie strutture presenti, in comparazione con l'offerta commerciale del territorio.

E' vietato il cumulo dei benefici di cui al presente documento, per le medesime opere, con qualunque altra agevolazione di parte pubblica.

INIZIATIVE FINANZIABILI

Sono ammissibili alle agevolazioni di cui al presente bando le iniziative sotto individuate, purché riconducibili ad un progetto unitario:

- **l'ampliamento, la ristrutturazione e la trasformazione di immobili di disponibilità dei Comuni da destinarsi ad attività commerciale di vendita; possono aggiungersi alla primaria attività commerciale di vendita l'attività di somministrazione di alimenti e bevande ed ulteriori attività para-commerciali e/o di servizio locale ad uso quotidiano. Gli elaborati progettuali dovranno dimostrare che l'attività commerciale è primaria e prevalente rispetto alle altre attività proposte. Qualora il Comune rientri nella tipologia B., l'intervento deve riguardare esclusivamente i centri polifunzionali in cui sia insediata l'attività commerciale eventualmente accompagnata da attività para-commerciali e/o di servizio locale ad uso quotidiano, con esclusione dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande.**
- **la sistemazione esterna dell'area adiacente al costituendo centro polifunzionale.**

Per attività commerciale di vendita si intendono quelle attività svolte da microimprese, così come definite dal Decreto del Ministero delle Attività produttive del 18/4/2005, iscritte al Registro delle Imprese, che esercitino nel territorio della Regione Piemonte:

- I. la vendita al dettaglio, così come definita all'art. 4, c. 1, lett. b) del Decreto Legislativo 31/3/98, n. 114.

Sono escluse le imprese operanti nei settori di cui all'art. 4, c. 2 del D.Lgs. 114/98, fatta eccezione per:

- a) le farmacie purché l'attività non sia rivolta, esclusivamente, a prodotti farmaceutici, specialità medicinali, dispositivi medici e presidi medico-chirurgici;
- b) i titolari di rivendita di generi di monopolio purché l'attività di vendita non sia rivolta, esclusivamente, ai generi di monopolio di cui alla L. 22/12/57 n. 1293 e s.m. e al relativo regolamento di esecuzione, approvato con D.P.R. 14/10/58 n. 1074 e s.m. e/o alle attività riguardanti le lotterie e le scommesse;
- c) gli artigiani iscritti nell'albo di cui all'art. 5, c. 1 della L. 8/8/85 n. 443.

Nel caso di imprese esercenti le attività elencate alle lettere a) – b) – c), i benefici si applicano esclusivamente, in presenza di autorizzazione alla vendita, prevista nel regime ante D.Lgs. n. 114/98 o di comunicazione, prevista in attuazione del D.Lgs. n. 114/98.

Possono insediarsi nel centro polifunzionale esclusivamente gli esercizi di "vicinato", così come definiti dall'art. 4, c. 1, lett. d) del D.Lgs. n. 114/98 e dall'art. 5, c. 10 della D.C.R. 29/10/99, n. 563-13414 e s.i.. Si tratta di esercizi la cui superficie di vendita, per i Comuni con popolazione fino a 10.000 abitanti, non è superiore a mq. 150.

- II. la rivendita di giornali e riviste, così come disciplinata dal D.Lgs. 24/4/2001, n. 170 e s.m.i.;

Per attività para-commerciali e/o di servizio locale ad uso quotidiano si intendono, a titolo esemplificativo, servizi postali, servizi logistici di natura ambulatoriale, igienico-sanitaria ed infermieristica, bancomat e POS, attività di informazione turistica e di promozione delle attività locali, internet point, servizi telematici, servizi telefax, fotocopie e telefono pubblico.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di valutare specifiche situazioni, in particolar modo di escludere dall'ammissibilità l'insediamento nel centro polifunzionale di attività para-commerciali e/o di servizio locale ad uso quotidiano ove già esistenti nel Comune.

Per attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande si intende l'attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, così come disciplinata dalla L.R. n. 38/2006.

Sono ammissibili le voci di spesa sotto elencate, riconducibili a spese per **opere edili ed impianti tecnologici del costituendo centro polifunzionale nonché a spese per opere stradali necessarie alla sistemazione esterna dell'area adiacente al costituendo centro polifunzionale** (scavi, marciapiedi, fognature, asfalti, scarico acque, illuminazione, etc.)

1. lavori a base di gara soggetti a ribasso d'asta, secondo le tipologie indicate dal D.P.R. 554/1999 e s.m.i. – art. 17, comma 1 – lett. a). Il D.P.R. 554/1999 è in avanzata fase di revisione e verrà sostituito da un atto normativo in itinere; resta inteso che tutti i riferimenti al D.P.R. 554/1999, contenuti nel presente atto, saranno sostituiti dalla nuova normativa al momento della sua efficacia
2. oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta quantificati secondo i criteri indicati dal D.Lgs. n. 81 del 9/4/2008 e s.m.i. e dalla Autorità per la Vigilanza sui Lavori Pubblici con Determinazione n. 4 del 26/7/2006 e s.m.i., nel limite massimo del 4% dell'importo dei lavori a base di gara
3. I.V.A. sulle sopraelencate voci, nel limite massimo del 10% degli importi di cui ai punti 1. e 2.
4. spese tecniche progettuali, esclusivamente quelle indicate dal D.P.R. 554/1999 e s.m.i. – art. 17, comma 1 – lett. b), punto 7, nel limite massimo del 12% dell'importo dei lavori a base d'asta, così come indicato dalla Commissione Europea per analoghe misure strutturali, IVA compresa.

Il PROGETTO relativo alle spese per opere edili ed impianti tecnologici del costituendo centro polifunzionale nonché alle spese per opere stradali necessarie alla sistemazione esterna dell'area adiacente al costituendo centro polifunzionale **DEVE ESSERE UNITARIO**; inoltre, tutte le spese devono essere espressamente evidenziate e riconducibili alle specifiche categorie del progetto.

A completamento dei descritti programmi di investimento, si precisa che le imprese gerenti dei centri polifunzionali oggetto dei benefici di cui al presente Allegato hanno facoltà di presentare programmi di investimento per iniziative relative all'acquisizione di macchinari, attrezzature, macchine da ufficio e arredi funzionali all'attività (si rinvia a tale proposito all'Allegato B della presente determinazione).

DOMANDE

Devono essere corredate dalla documentazione sotto individuata:

1. una relazione tecnico-illustrativa dell'intervento proposto, che ne specifichi finalità e caratteristiche generali. Detta relazione deve illustrare la situazione e le condizioni territoriali ed economiche che hanno indotto l'Amministrazione comunale a determinare la decisione progettuale;
2. il progetto almeno definitivo redatto secondo le indicazioni fornite dal D. Lgs. 163 del 12/04/2006, artt. 29 e 93, c. 4 e recepito con provvedimento dell'Amministrazione comunale secondo la normativa vigente in materia;
3. un quadro di raffronto che evidenzi, con chiarezza, le voci di computo metrico estimativo relative a opere edili ed impianti tecnologici e le voci di computo metrico estimativo relative alle opere di sistemazione esterna;
4. la dichiarazione di titolarità di disponibilità dell'immobile e dell'area relativa all'intervento in oggetto;
5. la dichiarazione attestante l'impegno a concedere i locali al gestore dell'attività commerciale a titolo di comodato gratuito, per tutto il periodo di durata dell'iniziativa, facendo obbligo al comodatario di restituire gli stessi nello stato in cui si trovavano all'atto della consegna;
6. la dichiarazione di rispetto, per l'area interessata, dei vincoli di natura idrogeologica e l'attestazione di rispetto dei pareri rilasciati dagli organi competenti in materia di vincoli archeologici, storico-architettonici e del paesaggio;
7. la dichiarazione di conformità agli strumenti urbanistici comunali vigenti o adottati;

8. il nominativo del gestore dell'attività, qualora già individuato;
9. **l'indagine sul grado di desertificazione commerciale dell'area**, descritta all'ALLEGATO E della presente determinazione, qualora realizzata.

La documentazione di cui al citato punto 8, qualora non disponibile all'atto della domanda, può essere trasmessa in data successiva. **La medesima costituisce elemento indispensabile per l'erogazione del beneficio.**

I lavori non devono essere stati appaltati in data anteriore a quella di presentazione della domanda.

Con riferimento al progetto definitivo di cui al punto 2, si specifica quanto segue:

- a) la stima degli interventi in progetto deve essere effettuata, ove possibile, mediante l'utilizzo dei "Prezzi di Riferimento per opere e lavori pubblici nella Regione Piemonte", in vigore all'atto della presentazione della domanda. Per eventuali voci mancanti o per particolari lavorazioni non riconducibili al Prezzario di Riferimento, i relativi prezzi di applicazione devono essere giustificati mediante apposite Analisi di Prezzo, da redigere secondo quanto indicato nel D.P.R. 554/99 e s.m.i. – art. 34, c. 2
- b) qualora il Responsabile del Procedimento si sia avvalso delle facoltà attribuitegli dal D. Lgs. 163/2006 (art. 93 – comma 2), unitamente al progetto definitivo deve essere trasmessa copia del Documento preliminare all'avvio della progettazione, al fine della verifica degli elaborati progettuali prescritti con lo stesso (per necessità, adeguatezza e completezza rispetto allo specifico intervento), redatto ai sensi del D.P.R. 554/99 e s.m.i. – art. 15, comma 5 – lettere i) ed l).

DIREZIONE E SETTORE A CUI PRESENTARE LE DOMANDE

Le domande, redatte sulla base dei fac-simili che saranno disponibili sul sito internet della Regione Piemonte www.regione.piemonte.it/commercio/credito, devono essere inviate alla Direzione Regionale Commercio, Sicurezza e Polizia locale - Settore Sviluppo e Incentivazione del commercio – Via Meucci n. 1 – 10121 Torino.

Per eventuali informazioni rivolgersi a:

Carlo Salvatore (Responsabile del Settore) 011/4322357

Pierdomenico Albanese 011/4326054

Luisa Nizza 011/4323506

Nunzia Pignataro 011/4322512

DATA DI APERTURA E CHIUSURA DELLE DOMANDE

Le domande possono essere presentate entro le seguenti scadenze:

- **entro il 31/12/2009**
- **entro il 30/06/2010**
- **entro il 31/12/2010**

Per le domande inviate per posta fa fede il timbro in partenza dell'ufficio postale.

CRITERI DI SELEZIONE DEI PROGETTI E PUNTEGGIO ATTRIBUIBILE

Le domande accompagnate dall' "Indagine sul grado di desertificazione territoriale", descritta all'ALLEGATO E della presente determinazione e che trovino rispondenza

nell'analisi economica ivi contenuta hanno precedenza di esame e finanziamento rispetto alle altre.

In particolare la sostenibilità economica dell'intervento sarà ricavata dai risultati dell'indagine sul grado di desertificazione presentata dal soggetto richiedente. Nel caso in cui non sia presentata l'"Indagine sul grado di desertificazione territoriale", il Settore competente provvederà a valutare, in sede istruttoria, la sostenibilità economica dell'intervento.

E' prevista la formulazione di due graduatorie sulla base delle domande presentate da tutti i candidati. Le graduatorie sono approvate dall'Amministrazione regionale entro centoventi giorni dalla data di scadenza di presentazione delle domande: la prima contiene l'esito delle domande accompagnate dall'indagine sul grado di desertificazione territoriale, la seconda le restanti domande.

Le domande sono ammesse a contributo nei limiti delle disponibilità dei fondi secondo l'ordine decrescente di punteggio ottenuto.

Ai fini della formulazione delle graduatorie, i punteggi attribuibili sono i seguenti:

- a. *punti da 0 a 10*, in relazione al livello di integrazione dell'intervento proposto con gli interventi promossi sul territorio comunale e che abbiano una ricaduta nel settore commerciale, derivanti dai risultati dell'indagine sul grado di desertificazione territoriale
- b. *punti da 0 a 11*, in relazione al grado di adeguatezza, completezza del progetto e congruità dei tempi di realizzazione degli interventi proposti
- c. *punti 2*, per la presentazione, unitamente alla domanda, di atti formali attestanti il nominativo del gestore dell'attività
- d. *punti da 1 a 4*, in proporzione al numero di attività para-commerciali e/o di servizio locale ad uso quotidiano, aggiuntive alla primaria attività commerciale

In caso di disponibilità di fondi, derivanti da economie di spesa prodotte dagli Interventi citati, è facoltà dell'Amministrazione regionale ammettere al finanziamento istanze originariamente ammesse e non finanziate per insufficienza di risorse.

TIPO, ENTITA' DEL FINANZIAMENTO

Le agevolazioni sono corrisposte tramite contributi in conto capitale nelle entità sotto individuate:

1. Il 90% della spesa ammessa, con il limite massimo di spesa ammissibile di Euro 125.000,00 per l'ampliamento, la ristrutturazione e la trasformazione di immobili di disponibilità di Comuni da destinarsi ad attività commerciale di vendita con aggiunta delle attività paracommerciali e di somministrazione di alimenti e bevande.
2. Il 90% della spesa ammessa per le opere stradali necessarie alla sistemazione esterna dell'area adiacente al costituendo centro polifunzionale, in aggiunta al contributo di cui al punto 1. e per un limite non superiore al 20% della spesa ammessa per il centro polifunzionale.

CONTROLLI IN ITINERE - MODALITA' DI EROGAZIONE

I soggetti beneficiari sono tenuti a trasmettere agli uffici regionali competenti la documentazione sotto indicata, nei termini specificati:

Entro il 30/06/2010 per i progetti presentati nell'ambito della prima scadenza, entro il 31/12/2010 per quelli presentati nell'ambito della seconda e entro il 30/06/2011 per quelli presentati nell'ambito della terza scadenza:

1. il progetto esecutivo delle opere, redatto secondo le indicazioni fornite dal fornite dal D. Lgs. 163 del 12/04/2006 e dal D.P.R. 554/1999 e s.m.i., recepito con provvedimento dell'Amministrazione comunale secondo la normativa vigente in materia. In allegato al progetto esecutivo delle opere deve essere trasmesso il relativo Verbale di Validazione, redatto dal Responsabile del Procedimento ai sensi degli artt. 47 e 48 del D.P.R. 554/99. Si evidenzia che detto Verbale, qualora il Responsabile del Procedimento si sia avvalso delle facoltà di cui al D. Lgs. 163/2006, deve contenere l'elenco degli elaborati costituenti il livello di progettazione esecutiva, secondo le indicazioni contenute nel Documento Preliminare all'avvio della Progettazione (ad integrazione ovvero a modificazione di quelli elencati nell'art. 35 del D.P.R. 554/99);
2. la dichiarazione di compartecipazione finanziaria relativa alla spesa ammessa e non finanziata dall'ente regionale;
3. la dichiarazione di non aver ottenuto e/o richiesto, né di richiedere altre agevolazioni di parte pubblica, relativamente alle opere oggetto del contributo regionale.

Entro il 30/11/2010 per i progetti presentati nell'ambito della prima scadenza, entro il 31/05/2011 per quelli presentati nell'ambito della seconda e entro il 30/11/2011 per quelli presentati nell'ambito della terza scadenza:

1. il contratto di appalto dei lavori e l'avvenuto avvio dei medesimi;
2. esclusivamente nel caso di gara esperita con il metodo dell'offerta a prezzi unitari, l'elenco prezzi offerti dalla ditta aggiudicatrice.

Entro il 30/04/2011 per i progetti presentati nell'ambito della prima scadenza, entro il 31/10/2011 per quelli presentati nell'ambito della seconda e entro il 30/04/2012 per quelli presentati nell'ambito della terza scadenza, devono essere trasmesse notizie in merito all'andamento dei lavori.

Entro il 31/07/2011 per i progetti presentati nell'ambito della prima scadenza, entro il 31/01/2012 per quelli presentati nell'ambito della seconda e entro il 31/07/2012 per quelli presentati nell'ambito della terza scadenza devono essere trasmessi:

1. gli atti di contabilità finale dei lavori nonché i documenti di rendicontazione relativi a tutte le voci di spesa ammessa, recepiti con provvedimenti dell'Amministrazione comunale secondo la normativa vigente in materia. Tali atti devono essere accompagnati da un quadro di raffronto che evidenzia, con chiarezza, le voci di computo metrico estimativo relative a opere edili ed impianti tecnologici e le voci di computo metrico estimativo relative alle opere di sistemazione esterna
2. la dichiarazione attestante l'avvenuto avvio dell'attività commerciale, con la specifica indicazione del nominativo del gestore e la dichiarazione attestante l'avvenuto avvio delle eventuali attività di somministrazione di alimenti e bevande e/o para-commerciali e/o di servizio locale ad uso quotidiano, aggiuntive alla primaria attività. L'erogazione del contributo è subordinata al possesso dei requisiti soggettivi ed oggettivi per l'esercizio delle suddette attività.

Sulla base della documentazione citata, l'Amministrazione regionale dispone i provvedimenti ritenuti necessari per l'eventuale rideterminazione del beneficio ammesso. In particolare, **la riduzione del costo dei lavori, in seguito alla applicazione del ribasso d'asta in sede di gara, comporterà la rideterminazione del contributo assegnato.** Inoltre, qualora si verificasse una riduzione dell'investimento complessivo, anche conseguente la realizzazione di minori opere rispetto a quelle previste in sede di assegnazione del contributo, si procederà alla rideterminazione del medesimo.

La liquidazione dei benefici avviene in due soluzioni:

- un primo acconto pari al 40% della spesa ammessa e rideterminata all'atto della presentazione del contratto d'appalto
- il saldo, su presentazione degli atti di contabilità finale

I termini del 31/07/2011 per i progetti presentati nell'ambito della prima scadenza, del 31/01/2012 per quelli presentati nell'ambito della seconda e del 31/07/2012 per quelli presentati nell'ambito della terza scadenza, sono perentori.

CONTROLLI EX-POST – MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI

I Comuni devono vincolare le opere alla destinazione ammessa al beneficio, per almeno cinque anni dalla data di fruizione della agevolazione, pena la revoca del contributo.

Le imprese gerenti il centro polifunzionale devono mantenere la qualifica di "impresa commerciale", la destinazione dell'attività e non trasferirne la sede per la durata di cinque anni a decorrere dalla data di erogazione del beneficio a favore del medesimo centro polifunzionale.

I soggetti beneficiari sono tenuti a fornire tutte le informazioni e l'eventuale documentazione richiesta ai fini del controllo.

L'Amministrazione regionale provvede altresì al monitoraggio degli interventi, al fine di verificare lo stato di attuazione del programma e la capacità di perseguirne gli obiettivi. A tal fine, predispone annualmente una relazione sull'attività svolta indicante lo stato di attuazione finanziario; l'efficacia, in termini quantitativi, degli interventi rispetto agli obiettivi perseguiti; l'eventuale fabbisogno finanziario per gli interventi in vigore; l'esistenza di nuovi interventi programmabili, tenuto conto dei risultati conseguiti.

L'Amministrazione regionale dispone la revoca dei benefici qualora le opere ammesse alle agevolazioni non siano realizzate nel rispetto delle modalità stabilite.

ANALISI DELL'IMPATTO AMBIENTALE

Per quanto attiene all'analisi dell'impatto ambientale, il programma in esame prevede l'incentivazione di interventi strutturali e non, inseriti all'interno dei documenti di pianificazione economico-finanziari previsti dalla vigente normativa, approvati in sede consiliare dagli Enti promotori. Tali strumenti di programmazione, che rientrano nel processo decisionale relativo all'assetto territoriale, devono adempiere alle indicazioni di cui alla L.R. 14/12/98, n. 40 e s.m.i. recante "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione" – art. 20. In particolare, per gli interventi puntuali finanziati attraverso gli strumenti di cui al presente programma, detta legge non prevede alcuna procedura di valutazione di impatto ambientale dei progetti ad essi relativi.

Inoltre, per gli interventi edilizi, le autorizzazioni e/o concessioni sono rilasciate nel rispetto delle disposizioni contenute nella legge urbanistica regionale, L.R. 56/77 e s.m.i., in merito alla tutela dei beni artistici, storici ed ambientali nonché nel rispetto delle vigenti norme nazionali.